

REGOLAMENTO

del Bilancio partecipativo del Comune di Monterosso Almo

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1

Democrazia partecipativa

Il Comune di Monterosso Almo garantisce a tutti i cittadini la partecipazione alla vita politica e sociale della comunità attraverso forme di democrazia partecipativa.

Art. 2

Definizione e finalità

Il Bilancio Partecipativo è un processo decisionale di democrazia diretta. Esso rappresenta uno strumento attraverso il quale i cittadini indicano la destinazione di una parte delle risorse finanziarie del Comune a specifici interventi individuati attraverso forme di democrazia partecipata.

Il presente regolamento disciplina le forme della partecipazione dei cittadini all'assunzione di decisioni su alcuni ambiti della spesa collettiva della propria città contribuendo in maniera attiva alla vita politico-amministrativa della comunità, nelle aree e nei settori nelle quali l'Ente ha competenza diretta.

Con il bilancio partecipativo la responsabilità di governo resta sempre in capo agli organi eletti e o di governo – Consiglio Comunale, Sindaco e Giunta Comunale - ma si riconosce ai cittadini il potere di partecipare alla costruzione delle scelte di governo, attraverso la possibilità di contribuire, mediante un processo decisionale inclusivo, alla redazione di una parte del bilancio di previsione nelle forme definite dal presente regolamento.

Art. 3

Gli ambiti della partecipazione e le risorse finanziarie

La Giunta Municipale individua ogni anno le risorse finanziarie del Bilancio di previsione da destinare ai sensi dell'art. 6 – c. 1- della L.R. n. 5/2014 e s.m.ei., al processo di democrazia partecipata da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Eventuali quote aggiuntive, da destinare al bilancio partecipativo, possono essere aggiunte alla proposta di approvazione del Consiglio Comunale nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Art. 3 bis

Definizione delle aree tematiche

Il Consiglio Comunale individua le seguenti macro aree:

- 1) Cultura e Turismo
- 2) Servizi Sociali
- 3) Attività sportive e ricreative
- 4) Ambiente e Sviluppo economico

I progetti presentati non potranno superare l'importo di 5.000 €. Per ciascuna macro area potranno essere approvati progetti fino all'importo complessivo di 5.000 €.

Art. 4

Aventi diritto alla partecipazione

Possono partecipare tutti i cittadini che abbiano compiuto sedici anni d'età, residenti nel Comune di Monterosso Almo, in forma singola o associata, i gruppi informali, le imprese, gli Enti pubblici o privati e gli organismi di rappresentanza collettiva che operano e hanno sede nel territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale, al fine di facilitare il processo partecipativo ed avere supporti scientifici o mediatori che facilitino il processo stesso, può stipulare protocolli d'intesa con istituti di formazione superiore o Università o ricorrere alla collaborazione di esperti in materia.

Capo II

Procedura partecipata

Art. 5

Fasi e modalità della partecipazione

Il Bilancio partecipativo è un processo decisionale che si concretizza nella definizione di una proposta articolata di progetti da realizzare sulla base delle richieste avanzate dai cittadini.

Il processo del Bilancio partecipativo si articola nelle seguenti fasi:

1 - Avvio e informazione

Costituzione di un gruppo di lavoro aperto per la predisposizione delle Linee Guida del Bilancio partecipativo e del calendario degli eventi, da presentare pubblicamente al fine di informare e motivare i cittadini al processo partecipativo. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico che illustrerà l'iniziativa del Bilancio partecipativo, riportando gli aventi diritto, i limiti di spesa individuati nell'art. 3 bis e i termini di presentazione delle proposte progettuali.

2 - Consultazione- Raccolta delle proposte - Valutazione

Chiunque degli aventi diritto alla partecipazione può promuovere, in forma autonoma, incontri per informare o aggregare persone su specifici interessi e avviare il processo partecipativo in maniera quanto più ampia possibile. L'obiettivo di questa fase è l'emersione del bisogno e l'individuazione delle soluzioni da trasformare in proposte progettuali da avanzare all'Amministrazione comunale in conformità ai formulari predisposti per la presentazione della proposta progettuale.

Tale fase ha una durata minima di 30 giorni.

3 - Ammissibilità dei progetti

Ogni soggetto avente diritto alla partecipazione potrà presentare una sola proposta progettuale.

Un apposito tavolo tecnico composto dai dirigenti competenti in materia, dal Sindaco, dagli Assessori e dai consiglieri facenti parte della Commissione competente verificheranno l'ammissibilità della proposta progettuale secondo i seguenti criteri:

- Conformità e completezza della proposta progettuale secondo i formulari messi a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- Fattibilità tecnica e giuridica dell'intervento proposto;
- Analisi di massima delle spese previste;
- Tempi di realizzazione;
- Eventuale co-finanziamento;
- Evidente interesse pubblico.

Per le proposte progettuali dichiarate non ammissibili ne sarà data la motivazione.

L'Istruttoria si conclude con apposito verbale e con una relazione firmata dal Rup, dal dirigente e vistata dal Sindaco.

4 - Presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali, presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico, dovranno essere trasmesse al seguente indirizzo: Comune di Monterosso Almo - Piazza S. Giovanni 10, 97010 Monterosso Almo e riportare la dicitura "Bilancio partecipativo - Proposta progettuale", per raccomandata, posta certificata (Pec) o recapitata al protocollo del Comune utilizzando esclusivamente i formulari predisposti che potranno essere ritirati negli uffici comunali o scaricati direttamente dal sito internet del Comune.

5 – Individuazione delle priorità

Al termine del processo di valutazione di ammissibilità, di cui al precedente punto 3, l'Amministrazione Comunale predisporrà il "Documento della Partecipazione" come documentazione di tutto il processo partecipativo.

L'Amministrazione, con avviso, cui sarà data ampia diffusione, indirà una pubblica assemblea per illustrare tutto l'iter partecipativo di cui al predetto Documento. Nel corso della pubblica assemblea i soggetti che hanno presentato progetti ritenuti ammissibili, potranno illustrarli. Le operazioni di voto avverranno entro e non oltre sette giorni dalla data successiva a quella della pubblica assemblea. La votazione avverrà, attraverso una scheda di voto, che stabilirà la priorità realizzativa dei progetti in esso contenuti.

Una commissione elettorale, composta da almeno 3 cittadini, nominata su proposta dell'assemblea, gestirà le operazioni di voto e il loro esito.

Ciascun componente l'assemblea potrà esprimere una sola preferenza attraverso una scheda di voto appositamente predisposta.

Alla fine della votazione verrà compilata una "graduatoria di priorità" delle proposte progettuali, sulla base dei voti riportati, il cui elenco, insieme al Documento della Partecipazione, integrato al verbale della riunione, verrà trasmesso alla Giunta Municipale che inserirà, nella proposta del Bilancio di previsione, almeno quattro proposte progettuali, nei limiti dell'importo disponibile, secondo i seguenti criteri di selezione:

- a) Le proposte progettuali da finanziare sono quelle inserite nella graduatoria di priorità e vanno individuate, una per volta, in ordine decrescente sulla base dei voti riportati;
- b) La somma residuale, derivante dalla differenza tra l'importo destinato al bilancio partecipativo e la somma già destinata a finanziare le proposte progettuali precedenti a quella in esame, verrà equamente ripartita tra i progetti finanziati.
- c) - Trasparenza e Documento della partecipazione

Questa fase ha lo scopo di rendere trasparente tutto il processo della partecipazione finalizzato a garantire al cittadino la verifica degli atti prodotti.

L'amministrazione garantisce l'accesso alla documentazione e agli atti prodotti. Tutte le informazioni concernenti il processo di partecipazione saranno rese disponibili nel sito internet del Comune.

7 – Comunicazione stato d'avanzamento dell'esecuzione delle proposte

L'Amministrazione periodicamente inserirà, nel proprio sito internet, lo stato di attuazione delle singole proposte indicandovi la percentuale dello stato d'avanzamento, fino alla completa realizzazione.

Art. 6

Risorse strumentali e risorse umane

L'Amministrazione comunale adotta le misure necessarie a svolgere tutte le fasi della partecipazione di cui ai precedenti articoli, mettendo a disposizione le risorse strumentali e individuando il personale necessario e il responsabile del procedimento per la gestione del processo concernente le fasi attuative

Art. 7

Azioni di promozione della partecipazione

L'Amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini nelle forme indicate all'art. 3, attivando specifiche azioni di informazione, sensibilizzazione e pubblicità dell'iniziativa.

L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali ad esempio il World Café, il Brain Storming, Open Space Technology, e simili.

Capo III Norme finali

Art. 8 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

Art. 9 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 10 Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è scaricabile dal sito internet del Comune ed è tenuta a disposizione del pubblico presso il competente Ufficio Comunale perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art.11 Revisione del regolamento

Il presente Regolamento, considerata la sua caratteristica sperimentale, sarà oggetto di revisione qualora se ne ravvedano motivate ragioni. A tale scopo il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarlo, coinvolgendo la cittadinanza, dandone comunicazione mediante avviso pubblico e all'Albo pretorio del Comune.